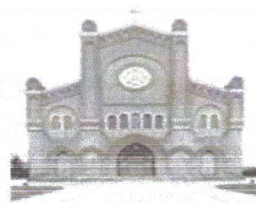




Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 3 AGOSTO 2025 - XVIII TEMPO ORDINARIO - C

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21) - In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -; demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

In ascolto della Parola - Il Vangelo di questa domenica ci mette in guardia dalla cupidigia che ci rende ciechi alla sofferenza, al bisogno altrui. Due aspetti dunque: non accumulare e quello che hai ce l'hai per dividerlo. L'evangelista, nella prima scena ci parla di due fratelli che devono dividere un'eredità, e chiedono che Gesù aiuti loro in questo. Il primo equivoco che qui constatiamo, è pensare che Gesù sia venuto per dirimere questioni economiche. Certo, il suo Vangelo è una denuncia alle ingiustizie e all'egoismo dei tanti, ma Egli non è venuto a fare una battaglia sociale, ma è venuto a portare una salvezza universale! Di queste situazioni di eredità da dividere, ne conosciamo spesso l'esito: si è più propensi a perdere un fratello, una sorella, piuttosto che un pezzo di terra. Quante liti, quante cause nei tribunali e questo per anni e anni. La seconda scena evangelica ci parla di una campagna, di un uomo ricco aveva avuto un raccolto abbondante. Una benedizione, ma anche un grosso pericolo se non si sa cosa farne. L'uomo pieno di cupidigia di cui parla la parabola è colui che è caduto nella bramosia del possesso, dell'avidità di avere sempre di più, così i beni lo hanno posseduto. Nella sua vita manca il tu, il noi, il nostro. Si è ridotto nella sua solitudine a dire solo: io farò, io demolirò, io costruirò i miei magazzini, i miei beni, la mia vita. La scrittura ci ammonisce con queste parole: *a che serve possedere il mondo intero se poi un uomo perde la sua anima?* Forse che con i beni possiamo comprare il vero amore? Forse ci eviteranno la malattia, la morte? «Stolto - ci dice il Vangelo - questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua

vita». Dunque, è bene domandarci: come sto adesso vivendo, di cosa sto vivendo, come mi presenterò al Signore? S. Agostino così scrive: *«Adesso ti piacciono i falsi beni, adesso l'ambizione ti trascina con tutti i suoi soffi seducenti, fragile come il vetro, la vuota fama; ma una volta che... ti avrà circondato di grande affanno e una vana fatica ti avrà infiacchito, allora sarà troppo tardi... Distaccati dunque dalla terra adesso... Muori fin d'ora alle azioni carnali e pensa seriamente con animo sgombro da passioni ai beni del cielo... Vivi, ti prego, ma vivi per Iddio; poiché vivere per il mondo è una fatica che dà la morte; vita vera invece è vivere per Iddio»* (S. Agostino). Ci dia il Signore da comprendere che la nostra vita, il giudizio sulla nostra vita, non dipende dai nostri beni, ma da ciò che abbiamo donato. Ecco, ci sono i granai del cuore dei poveri che non servono per accumulare ma per condividere. E non si intende solo beni materiali, comunque da condividere con chi è più nel bisogno, ma anche tempo, attenzione, vicinanza, accoglienza, cure. Preghiamo che la nostra vita si faccia dono e non possesso, così che nell'ultimo giorno il Signore ci possa dire: *«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi»*. Perché tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Missionari della Via

3 agosto – DOMENICA – XVIII Tempo Ordinario - C

✓Partenza Scout Lupetti per le vacanze di branco

✓Partenza Clan Semel Semper per la Route in Piemonte-Valle D'Aosta

7 agosto – GIOVEDÌ

✓ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta del giovedì sospese per luglio e agosto

8 agosto – VENERDÌ

✓ore 18.00: Recita S. Rosario, ore 18.30: S. Messa in Cimitero, non in Cripta

9 agosto – SABATO

✓Partenza Famiglie per la Casa Alpina

✓ore 16.00-18.00: Confessioni in Cripta

10 agosto – DOMENICA – XIX Tempo Ordinario - C

VISITA AGLI ANZIANI E AMMALATI

Padre Giuseppe e Padre Marcos, accompagnati dai ministri della Comunione, nei mesi di luglio e agosto, faranno visita agli anziani e ammalati della nostra comunità, per la confessione e/o per la preghiera in famiglia.

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: domenica 28 settembre ore 11.00 e domenica 30 novembre ore 11.00

Incontri di preparazione per i genitori: Venerdì 12-19-26 settembre ore 20.45 a San Martino.

Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario anche prima della nascita del figlio.

Iscriversi in Canonica.

Solennità dell'ASSUNZIONE della BEATA VERGINE MARIA

La Chiesa celebra Maria nella pienezza del Mistero Pasquale.

Essendo ella "la piena di grazia", senza nessun'ombra di peccato, il

Padre l'ha voluta associare alla resurrezione di Gesù. Nel

"Magnificat", Maria comunica il suo messaggio all'umanità. Ella

proclama che Dio ha compiuto un triplice rovesciamento di situazioni

umane false per restaurare l'umanità nella salvezza. Nel campo

religioso Dio travolge le autosufficienze umane, la superbia. Nel

campo politico Dio abbatte i potenti dai troni e innalza gli umili,

distrugge gli squilibri umani. Nel campo sociale Dio sconvolge

l'intoccabile classismo stabilito sul denaro e i mezzi di potere, colma

di beni gli affamati e rimanda a mani vuote i ricchi, per instaurare una vera

fraternità nella società e tra i popoli. Maria è una giovane del popolo, vive la sua vita

senza nessun'altro orizzonte che quello della sua fedeltà vissuta nel normale

processo di giovane, sposa e madre. Maria è la figura tipica del cristiano: ha vissuto

con pienezza una vita normale. La sua povertà semplice, generosa, silenziosa ci

insegna a vivere la fede nei nostri ambienti facendo straordinariamente bene

l'ordinario della nostra vita. Dai tempi antichi la comunità cristiana si è sentita

attratta dalla singolare figura di Maria e dal suo ruolo nella storia della salvezza.

Maria è modello dei credenti, di coloro che seguono Cristo. Un mistero di speranza e

di gioia per tutti noi: in Maria vediamo la meta verso cui camminano tutti coloro che

sanno legare la propria vita a quella di Gesù, che lo sanno seguire come ha fatto

Maria. Dobbiamo avere coraggio, a credere che la potenza del Cristo risorto può

operare in noi, rendendoci capaci di portare la luce del bene nell'oscurità del male che



Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis santi il 7 settembre

Una notizia che l'Azione cattolica italiana attendeva con trepidazione. Il Papa ha decretato che il beato **Pier Giorgio Frassati**, insieme al beato **Carlo Acutis**, saranno iscritti all'Albo dei Santi, e quindi canonizzati, **domenica 7 settembre 2025**.

L'Azione cattolica italiana, parte attrice della canonizzazione insieme al Comitato di canonizzazione del beato Pier Giorgio Frassati, esprime gioia e commossa gratitudine al Santo Padre per un evento che l'associazione vivrà nella preghiera e nella festa, insieme ai tanti giovani e adulti che arriveranno da ogni parte d'Italia e non solo per vivere la canonizzazione.

Pier Giorgio Frassati, nato a Torino il 6 aprile del 1901, e morto, sempre nella stessa città a soli 24 anni, il 4 luglio 1925, è stato proclamato beato da San Giovanni Paolo II il 20 maggio del 1990. Una vita, la sua, spesa con ardore giovanile stando vicino ai più poveri, ricevendo quotidianamente l'eucaristia, e avendo una passione smisurata verso le bellezze del Creato.

In una nota, la presidenza nazionale di AC, fa presente come Frassati «continua a scaldare i cuori e a ispirare i giovani a mettere al centro della propria vita l'amore di Dio e un servizio generoso e appassionato verso il prossimo, soprattutto i poveri. La sua "regola di vita" - *lasciarsi coinvolgere* - resta un monito contro l'indifferenza e l'isolamento, un invito a sperimentare quell'apertura del cuore che lui ha incarnato, uno spiraglio prezioso per entrare in relazione autentica con le persone e con la realtà che ci circonda.

In modo particolare per i più giovani, chiamati a confrontarsi ogni giorno con le tante insicurezze che minacciano la loro capacità di sognare il futuro - in un contesto spesso segnato dall'apatia e dalla disaffezione al bene comune - il Beato Pier Giorgio Frassati rappresenta un esempio limpido di come, costruendo la propria vita sulla libertà, si possano raggiungere mete alte anche in poco tempo.

Come le vette delle montagne che Pier Giorgio Frassati tanto amava scalare, la santità non è un traguardo irraggiungibile: non è un cammino per pochi eletti, ma un sentiero aperto a tutti, percorribile attraverso i gesti semplici e quotidiani di una vita vissuta con coerenza e slancio ideale.

Pier Giorgio Frassati per i ragazzi, i giovani e gli adulti di Azione cattolica è un compagno di strada speciale - e con lui la numerosa schiera di santi, beati, venerabili e servi di Dio dell'Ac, donne e uomini di ogni età, laici e sacerdoti - testimoni, ieri come oggi, di un'Azione cattolica che è vera scuola di santità».

RACCOLTA ANNUALE FERRO VECCHIO - PARROCCHIA SAN MARTINO DI LUPARI

SABATO 27 SETTEMBRE dalle 8.00 alle 16.00 - ANCHE IN CASO DI PIOGGIA

Gruppi di volontari, con un segno di riconoscimento della Parrocchia, passeranno lungo le vie del centro e delle frazioni, con mezzi autorizzati.

Saranno raccolti: Ferro, rame, ottone e alluminio già separati.

Non si raccolgono: Gomme, frigoriferi, condizionatori, congelatori, lavatrici e PC.

Il materiale va messo al mattino, lungo le vie.

Il ricavato della raccolta contribuirà a sostenere le attività della Parrocchia e il restauro della Palestra Azzurra (C.G.). Coloro che volessero partecipare alla raccolta, sono invitati a presentarsi alle ore 7.40 presso la ditta "Il verde di Mazzonetto Luigi", in via dei Rovari, a S. Martino. Si ringraziano tutte le persone, le famiglie e le aziende che vorranno contribuire.

In caso di materiale ingombrante e di grandi quantità, contattare i responsabili di zona ai recapiti sotto riportati (dopo le ore 18):

CENTRO: Marangoni Andrea 349.7418530

CAMPRETTO: Bergamin Michele 348.7461077

LOVARE: Martini Matteo 340.2225992

CAMPAGNALTA: Bizzotto Renato 339.7601293

OFFERTE "PALESTRA AZZURRA"

In questa settimana: Euro: 30/8/85

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 4 al 9 agosto 2025

LUNEDÌ 4 AGOSTO S. GIOVANNI MARIA VIANNEY NM 11,4-15 SAL 80 MT 14,13-21	18.30	ANTONIO FILIPPIN/ ANGELO BORDIGNON/ FAM. GIANNI ZANETTI/ ELDA, GIOVANNI E MARIA ANDRETTA/ RINA TOMASELLO/ FLORA BAGGIO/ FEDERICO GIRARDIN/ ROSA BORDIGNON E ANDREA FIOR/ ANIME DEL PURGATORIO/ GERARDO, ANTONIETTA E BATTISTA SGAMBARO/ LUIGINO PELOSO/ GINO E LUIGINO PELOSO/ ANTONIO E ANTONIA STOCCO/ LUCIO BIANCHI
MARTEDÌ 5 AGOSTO NM 12,1-13 SAL 50 MT 14,22-36	18.30	ANTONIO E MARIO FERRO/ GIUSEPPE CECCHIN/ IVO BENOZZO E GINA TOMBOLATO/ GINO BERGAMIN/ ESTER, EMILIO E GIUSEPPE ZANIOLO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ FAM. NORINA PIGOZZO/ SECONDO INTENZIONE DELL'OFFERENTE/ FAM. SIVILIA FAVERO
MERCOLEDÌ 6 AGOSTO TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE 2PT 1,16-19 SAL 96 LC 9,28-36	18.30	ADRIANA, GIAMPIERO PETTENON/ FAM. ANTONIO PETTENON/ VIVI E DEFUNTI DI CAMPRETTO/ ETTORE TARTARO/ MARISA REFFO E UGO CAVICCHIOLO/ ODINO CAVICCHIOLO E GINA/ PADRE FRANCO MANGANELLO E AUSILIA GUIDOLIN/ ALFIERI, ATTILIA E PIETRO CASONATO/ FAM. ROMANO LUNI/ FAM. FRANCESCO BERNARDI/ MANUELA MONTIN E LAMBERTO ZATTA/ COSTANTINA, ALFREDO E ORSOLINA SARTORI/ ALFREDO, STEFANIA PETRIN E DEBORA
GIOVEDÌ 7 AGOSTO NM 20,1-13 SAL 94 MT 16,13-23	18.30	FABIANA, GALLIANO E GIUSEPPE COMPOSTELLA/ VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ CIRILLO PETTENUZZO/ ROBERTO REGINATO/ ERMINIO BERGAMIN/ ISEO MORO, ADELIA E CLORINDA/ ROMANO TONIN E AMELIA SALVADOR/ ALDO, MARIA E ATTILIO PETTENUZZO/ ILARIO E ORTENSIA PETTENUZZO/ ANTONIO ED ELIO FRASSON/ FLORA, DOMENICO E MARIA CECCHETTO/ MARIANO, LIVIO E FAUSTA CECCHETTO
VENERDÌ 8 AGOSTO S. DOMENICO IN CIMITERO DT 4,32-40 SAL 76 MT 16,24-28	18.30	EMILIO, LUIGIA E SUOR MADDALENA BORDIGNON/ZITA BERGAMIN E ANTONIO ANDRETTA/ ZILLA, BRUNO E GIANCARLO FIOR/ ANTONIO, GIACOMO E AMABILE ANTONELLO/ LUIGI FRASSON, SILVANA E GIANNINA/ PIETRO, ROMEO E MARIA VILNAI
SABATO 9 AGOSTO S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE Os 2,16.17.21-22 SAL 44 MT 25,1-13	18.30	IDA MATTARA/ TULLIO LUNI